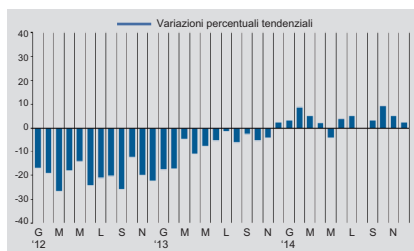




DATI E ANALISI

Mensile del Centro Studi Promotor

AUTO NUOVE

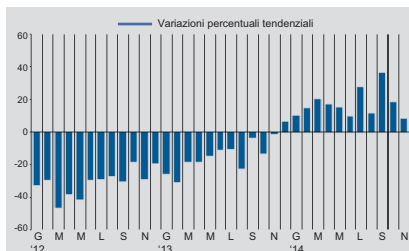


DISCRETE PROSPETTIVE

Immatricolazioni

Gennaio-Dicembre 2014 +4,21%
 Dicembre 2014 +2,35%
a pagina 3

VEICOLI COMM.LI



FRENA LA CRESCITA

Consegne Italia

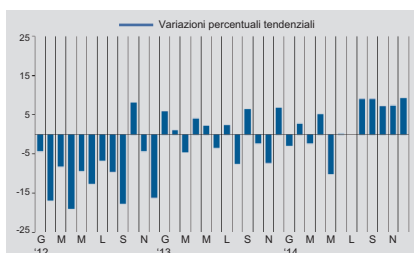
Gennaio-Novembre 2014 +18,0%
 Novembre 2014 +8,3%
a pagina 10

CARBURANTI

2014 IN MODERATA CRESCITA

Nel 2014 i consumi di benzina e gasolio per auto crescono dopo sette anni di cali. Tra il 2006 e il 2013 i consumi sono infatti scesi da 47,7 a 37,7 miliardi di litri con una contrazione del 21%. Il recupero del 2014 è però molto modesto rispetto all'anno precedente (+0,7%). Nel 2014 la spesa in Italia è stata di 62,5 miliardi contro i 63,7 miliardi del 2013 (-1,8%).
(continua a pagina 8)

AUTO USATE



SI CONSOLIDA LA RIPRESA

Trasferimenti di proprietà

Gennaio-Dicembre 2014 +2,58%
 Dicembre 2014 +9,27%
a pagina 6

CONGIUNTURA



RIMBALZA LA PRODUZIONE

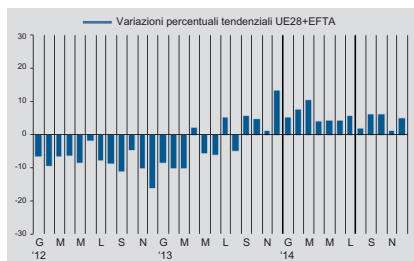
Produzione Industriale

Nov '14 su Ott '14 +0,3%
 Nov '14 su Nov '13 -2,1%
a pagina 12

INDICE

Mercato Italia	3
Inchiesta CSP auto nuove	4
Inchiesta CSP auto usate	6
Carburanti	8
Mercato europeo	9
Veicoli commerciali	10
Congiuntura	12
Indicatori di fiducia	13

MERCATO EUROPEO

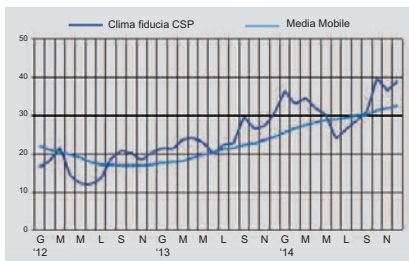


AVANTI PIANO

Immatricolazioni

Gennaio-Dicembre 2014 +5,4%
 Dicembre 2014 +4,9%
a pagina 9

INDICATORI



SEGNALI CONTRASTANTI

Indicatori di fiducia in dicembre

Operatori auto ↑
 Imprese e Consumatori ↓
a pagina 13

DATI E ANALISI

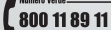
Anno XXII n. 240
 Direttore Responsabile:
Gian Primo Quagliano
 Registrazione del Tribunale di
 Bologna n. 6167 del 8/2/93
 Editore e redazione:
 Econometrica Srl
 Via U. Bassi, 7 - 40121 Bologna
 Tel. 051/271710 Fax 051/224800
 E-mail: info@centrostudipromotor.com

NEL BUSINESS CONTA LA SOSTANZA. E ANCHE LA FORMA.

BUSINESS PACK PER
GOLF VARIANT COMFORTLINE

- Volante sportivo Multifunzione
- Park Pilot
- Fari Fendinebbia
- Sistema Infotainment con Bluetooth



Business Contact Center:  **800 11 89 11**

www.volkswagen.it

Golf Variant Comfortline con Business Pack.

Sicurezza ai massimi livelli grazie a dotazioni di serie che comprendono 7 airbag e sistemi di assistenza alla guida come la frenata anticollisione multipla, il differenziale elettronico XDS+ e il sistema di riconoscimento della stanchezza del guidatore. Ma non solo. Golf Variant offre alle aziende il Business Pack: un allestimento ricco con un notevole vantaggio economico, rispetto all'acquisto dei singoli equipaggiamenti, mantenendo elevato il valore residuo nel tempo.

Volkswagen Business. Il partner ideale per la tua azienda.

Valori massimi: consumo di carburante, ciclo comb. 5,3l/100 km - CO₂ 124 g/km.



Das Auto.

GRAZIE ALLA DOMANDA DI SOSTITUZIONE TROPPO A LUNGO RINVIATA
AUTO: DOPO SEI ANNI DI CALI, IL 2014 CHIUDE IN CRESCITA (+4,21%)

In dicembre sono state immatricolate in Italia 91.518 autovetture con una crescita sullo stesso mese del 2013 del 2,35%. Il consuntivo dell'intera annata 2014 chiude così a quota 1.359.616 e quindi con un incremento del 4,21% sul 2013. Il 2014 è il primo anno positivo dopo sei anni di crisi, ma va sottolineato che il risultato conseguito è ancora inferiore rispetto al 2007 del 45,5% (il calo era del 47,7% nel 2013). Il terreno da recuperare per tornare a livelli di mercato normali è dunque ancora molto lungo. Tra l'altro il risultato del 2014 per l'auto non è certo dovuto a un'inversione di tendenza dell'economia. Anzi nello scorso anno il quadro congiunturale ha continuato a deteriorarsi e non vi è al momento alcun segnale significativo che induca a ritenere imminente una inversione di tendenza. L'andamento non negativo del mercato dell'auto nel 2014 è dovuto essenzialmente alla funzione insostituibile dell'automobile nel sistema dei trasporti del nostro Paese. Dalle rilevazioni dell'Isfort emerge infatti che in Italia l'82,7% degli spostamenti motorizzati avviene in automobile, il 3,7% in moto e il 13,6% con il trasporto pubblico, che durante la crisi ha ridotto le linee, aumentato le tariffe e peggiorato il servizio. Ne consegue che gli italiani dell'automobile non possono fare a meno. Lo dimostra anche l'an-

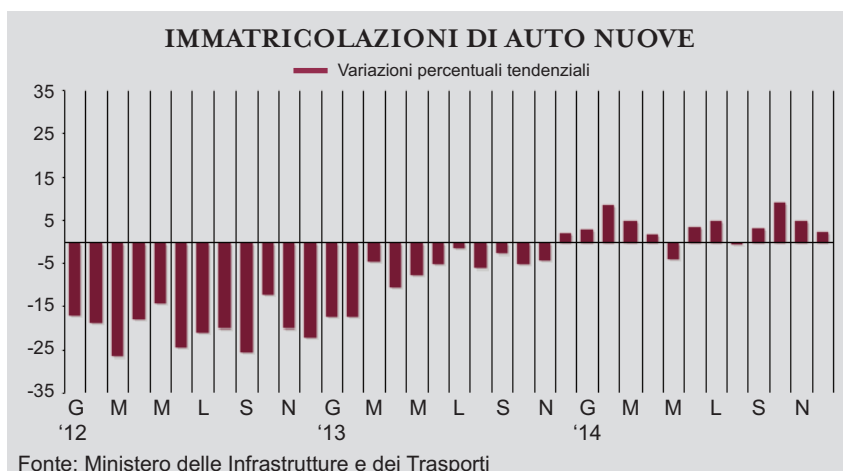
damento del parco circolante che, nonostante il calo delle immatricolazioni, fino al 2011 ha continuato ad aumentare, raggiungendo una consistenza di 37.113.000 unità, per calare poi di 35.026 unità nel 2012 (-0,09%) e di 115.340 unità nel 2013 (-0,31%), per ricominciare però ad aumentare nel 2014, anno in cui, a fine novembre, si registra un incremento del parco di 54.748 unità. In sintesi gli italiani negli ultimi anni di crisi hanno comprato meno automobili, ma, indipendentemente dalla loro volontà, all'automobile non hanno potuto rinunciare per mancanza di alternative. Il parco circolante è rimasto dunque pressoché costante, ma il rinvio sistematico, durante la crisi, di una quota importante di sostituzioni, ha determinato un forte invecchiamento delle auto che lo compongono. La conseguenza è che molti italiani con vetture non più in grado di assolvere alla loro funzione sono stati alla fine costretti a sostituirle. Queste "sostituzioni forzose" sono cominciate nel 2014 e continueranno anche nel 2015 indipendentemente dalla ripresa dell'economia, tanto che, nell'anno che è appena iniziato le immatricolazioni dovrebbero toccare quota 1.430.000 unità, un livello ancora lontano anni luce dalla normalità per un Paese come l'Italia, ma comunque superiore del 5,18% al risultato del 2014.

IMMATRICOLAZIONI DICEMBRE

MARCA	2014	2013	14/13
FIAT	17.573	18.102	-2,92
VOLKSWAGEN	7.234	7.593	-4,73
RENAULT	5.937	4.662	27,35
FORD	5.343	6.153	-13,16
OPEL	5.149	5.337	-3,52
PEUGEOT	4.717	4.295	9,83
TOYOTA	4.578	4.203	8,92
LANCIA/CHRYSLER	3.583	4.221	-15,11
BMW	3.485	3.342	4,28
HYUNDAI	3.187	2.816	13,17
NISSAN	3.174	2.745	15,63
MERCEDES	3.038	3.338	-8,99
CITROEN	2.817	3.219	-12,49
DACIA	2.699	2.057	31,21
JEEP	2.308	457	405,03
KIA	2.197	1.782	23,29
AUDI	2.094	2.857	-26,71
SMART	1.882	1.037	81,49
ALFA ROMEO	1.801	2.139	-15,80
MINI	1.559	1.327	17,48
VOLVO	1.249	1.247	0,16
SUZUKI	1.103	1.254	-12,04
SKODA	885	654	35,32
SEAT	833	590	41,19
LAND ROVER	737	730	0,96
LEXUS	389	155	150,97
MAZDA	354	322	9,94
HONDA	334	361	-7,48
MITSUBISHI	279	229	21,83
PORSCHE	272	175	55,43
SUBARU	243	252	-3,57
JAGUAR	96	50	92,00
CHEVROLET	74	1.402	-94,72
SSANGYONG	72	81	-11,11
MASERATI	46	46	0,00
DR MOTOR	40	18	122,22
FERRARI	3	9	-66,67
LAMBORGHINI	1	1	0,00
ALTRE	153	168	-8,93
TOTALE	91.518	89.415	2,35

IMMATRICOLAZIONI GEN-DIC

MARCA	2014	2013	14/13
FIAT	281.582	279.401	0,78
VOLKSWAGEN	110.227	105.407	4,57
FORD	91.541	87.476	4,65
RENAULT	81.431	65.765	23,82
OPEL	75.626	70.669	7,01
PEUGEOT	71.307	62.842	13,47
TOYOTA	60.780	54.726	11,06
LANCIA/CHRYSLER	55.483	57.045	-2,74
CITROEN	53.091	57.818	-8,18
AUDI	49.948	47.757	4,59
NISSAN	48.489	46.586	4,08
MERCEDES	46.355	45.628	1,59
BMW	43.583	42.560	2,40
HYUNDAI	41.747	38.330	8,91
DACIA	38.087	27.024	40,94
KIA	32.714	29.913	9,36
ALFA ROMEO	28.322	31.655	-10,53
MINI	19.139	17.325	10,47
SUZUKI	15.926	13.942	14,23
SMART	15.863	20.446	-22,42
VOLVO	14.161	13.506	4,85
SKODA	13.165	10.595	24,26
LAND ROVER	12.846	12.560	2,28
SEAT	12.553	9.843	27,53
JEEP	11.334	5.827	94,51
CHEVROLET	7.095	26.359	-73,08
MAZDA	5.459	4.732	15,36
HONDA	4.390	4.377	0,30
PORSCHE	4.107	2.721	50,94
MITSUBISHI	3.492	2.788	25,25
SUBARU	2.649	3.238	-18,19
LEXUS	1.995	1.102	81,03
MASERATI	1.235	258	378,68
SSANGYONG	1.096	1.124	-2,49
JAGUAR	994	989	0,51
DR MOTOR	351	465	-24,52
FERRARI	227	189	20,11
LAMBORGHINI	47	52	-9,62
ALTRE	1.189	1.636	-27,32
TOTALE	1.359.616	1.304.648	4,21



ATTESE MODERATAMENTE POSITIVE PER I PRIMI MESI DEL 2015
MIGLIORANO IN DICEMBRE I GIUDIZI DEI CONCESSIONARI

Continua in dicembre, dopo il leggero appannamento di novembre, la tendenza al miglioramento dei giudizi dei concessionari sulla situazione e le prospettive del mercato dell'auto. In particolare gli operatori interpellati esprimono valutazioni migliori sia per la raccolta di ordini che per l'affluenza di visitatori nelle show room che per le aspettative a tre-quattro mesi. Vediamo qui di seguito con qualche dettaglio quanto emerge dall'inchiesta congiunturale condotta a dicembre dal Centro Studi Promotor.

AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM. Molto bassa, come in novembre (3%), è in dicembre la quota di operatori che indicano su alti livelli l'affluenza nelle show room, aspetto questo di particolare importanza in quanto è il primo indicatore sull'evoluzione della tendenza della domanda. La maggior parte degli interpellati (53%) indica comunque l'affluenza dei visitatori sui livelli normali con un leggero miglioramento sulla quota di valutazioni di normalità registrata in novembre (50%). Migliora, sia pure lieve-

mente, la quota di indicazioni di bassi livelli di affluenza che passa dal 47% di novembre al 44% di dicembre. Il saldo tra valutazioni positive e negative è pari a -41 contro -44 di novembre.

ORDINI. Dopo il peggioramento di novembre, migliorano le valutazioni dei concessionari sulla raccolta di ordini. Gli operatori che indicano livelli di acquisizione elevati passano dal 10% di novembre al 9% di dicembre, ma le indicazioni di normalità salgono, tra i due mesi, dal 27% al 34%, mentre le indicazioni di bassi livelli di raccolta si riducono dal 63% di novembre al 57%. Il saldo migliora passando da -53 a -48.

GIACENZE. In lieve appesantimento la situazione delle giacenze di auto nuove. La quota di concessionari che segnalano un alto livello di immobilizzo sale dal 20% al 26% di dicembre. Scende invece la quota di indicazioni di normalità che passa dal 59% al 54%. Sostanzialmente invariata la quota di indicazioni di bassi volumi di immobilizzo (21% in novembre; 20% in dicembre).

REDDITIVITÀ. Migliorano in dicembre anche le valutazioni sulla redditività delle vendite. Nessuno in dicembre, come peraltro in novembre e in quasi tutti i mesi del 2014, giudica la redditività elevata, ma le indicazioni di normalità salgono dal 13% di novembre al 25% di dicembre. Correlativamente si riducono, tra i due mesi, le valutazioni negative che scendono dall'87% al 75%.

PREVISIONI. Significativo è il miglioramento delle attese sull'evoluzione delle consegne. Il saldo è pari a 4 contro -7 di novembre, -21 di settembre e -37 di giugno. In particolare tra novembre e dicembre la quota di operatori che si attendono un aumento delle consegne sale dal 12% al 15%, mentre la quota di coloro che ipotizzano stabilità passa dal 69% al 74% e le attese di diminuzione della domanda scendono dal 19% all'11%. Sempre in tema di previsioni da segnalare che in dicembre la quota di attese di aumento dei prezzi (+29%) superano quelle di diminuzione (+6%). La maggioranza degli operatori (65%) ritiene comunque che i prezzi rimarranno stabili.

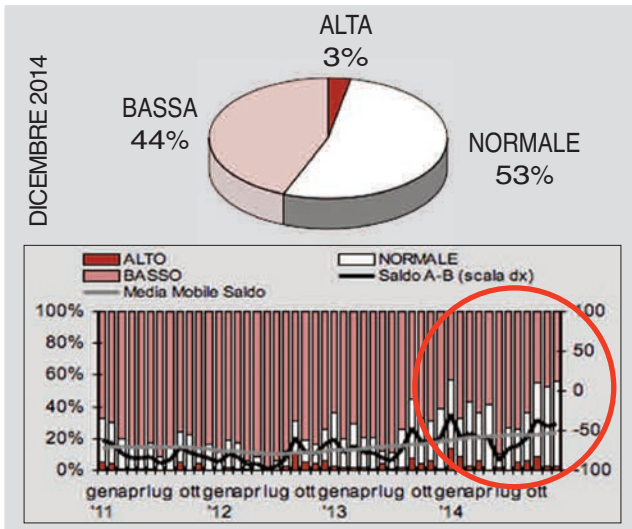
VALUTAZIONI DEI CONCESSIONARI - INCHIESTA C.S.P. AUTO NUOVE

	LIVELLO ATTUALE(*)								PREVISIONI(**)															
	Affluenza S.R.				Ordini				Redditività				Giacenze				Consegne				Prezzi			
	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	S	D	S	A	S	D	S
D 2013	1	38	61	-60	4	31	65	-61	0	20	80	-80	23	53	24	-1	4	78	18	-14	16	68	16	0
G 2014	14	43	43	-29	9	38	53	-44	1	21	78	-77	21	50	29	-8	9	76	15	-6	8	78	14	-6
F	9	24	67	-58	5	23	72	-67	0	19	81	-81	22	53	25	-3	9	73	18	-9	8	74	18	-10
M	3	40	57	-54	4	39	57	-53	0	15	85	-85	16	61	23	-7	13	71	16	-3	4	83	13	-9
A	6	30	64	-58	7	24	69	-62	2	21	77	-75	23	53	24	-1	16	71	13	3	7	76	17	-10
M	0	41	59	-59	2	31	67	-65	0	13	87	-87	15	69	16	-1	12	66	22	-10	3	79	18	-15
G	2	8	90	-88	2	10	88	-86	0	11	89	-89	23	50	27	-4	3	57	40	-37	13	63	24	-11
L	0	27	73	-73	2	22	76	-74	0	13	87	-87	31	50	19	12	4	58	38	-34	8	68	24	-16
A	5	21	74	-69	5	23	72	-67	0	16	84	-84	40	43	17	23	14	62	24	-10	7	74	19	-12
S	6	30	64	-58	3	28	69	-66	0	14	86	-86	28	56	16	12	8	63	29	-21	9	70	21	-12
O	9	46	45	-36	11	38	51	-40	0	22	78	-78	28	54	18	10	10	72	18	-8	12	74	14	-2
N	3	50	47	-44	10	27	63	-53	0	13	87	-87	20	59	21	-1	12	69	19	-7	7	76	17	-10
D	3	53	44	-41	9	34	57	-48	0	25	75	-75	26	54	20	6	15	74	11	4	29	65	6	23

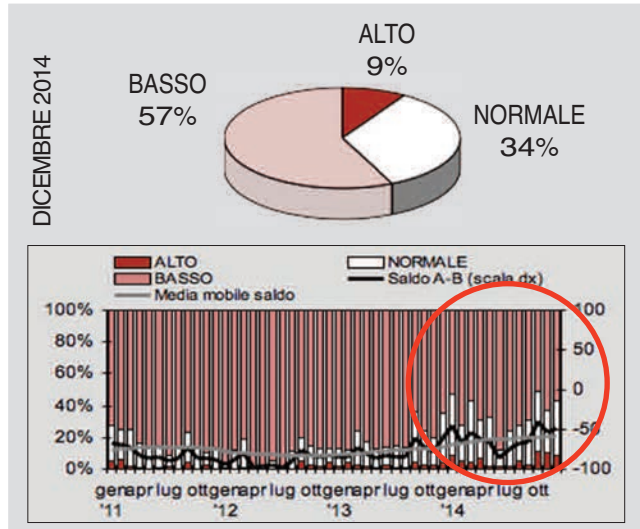
(*) A=alto N=normale B=basso S=saldo

(**) A=aumento S=stabilità D=diminuzione S=saldo

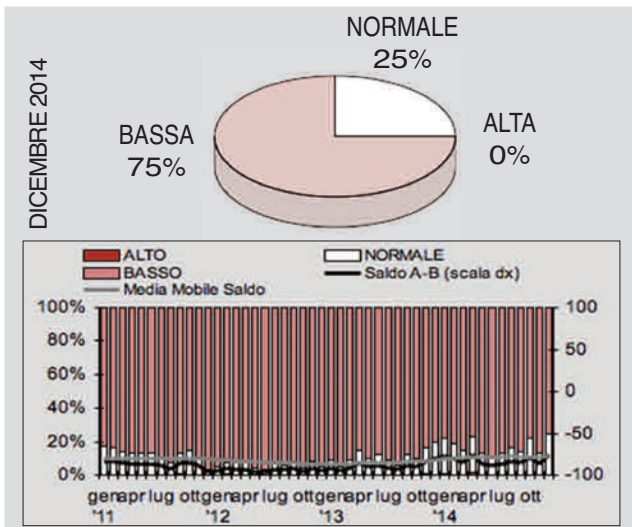
AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



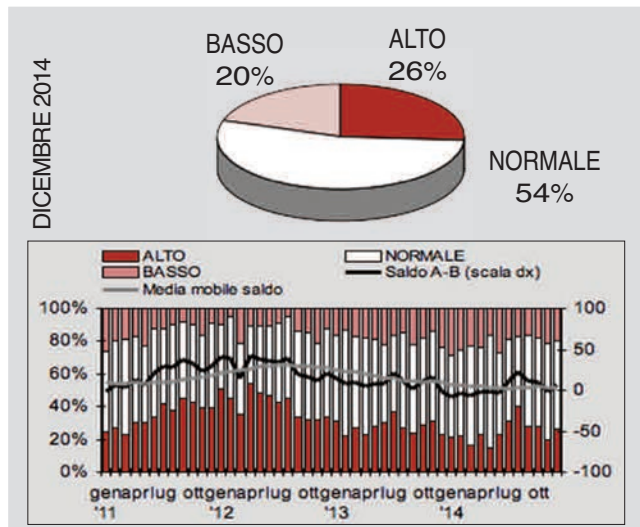
LIVELLO ORDINI
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



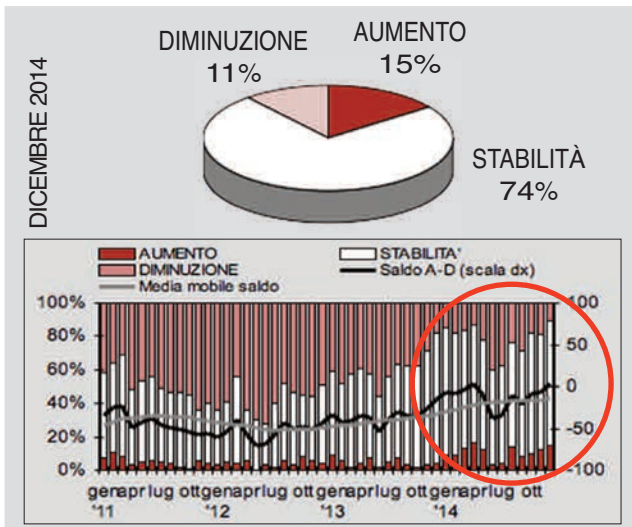
REDDITIVITÀ
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



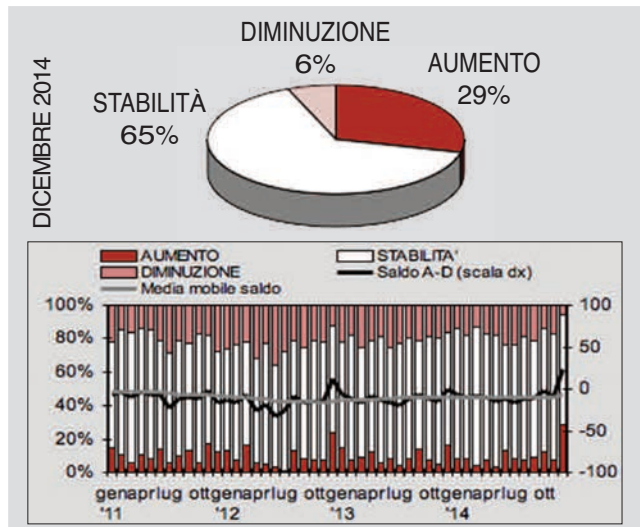
LIVELLO GIACENZE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI CONSEGNE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI PREZZI
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



MIGLIORANO CONSEGNE, REDDITIVITÀ E ATTESE
CRESCE PER IL SESTO MESE CONSECUTIVO IL MERCATO DELL'USATO

In dicembre i trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture sono stati 379.125 con un incremento del 9,27% sullo stesso mese del 2013. Si tratta del settimo incremento consecutivo che, come mostra il grafico in prima pagina, ha visto un susseguirsi di incrementi e di cali che indicavano una situazione di sostanziale stagnazione del mercato dell'usato. Parrebbero quindi migliorare le prospettive per le auto di seconda mano. Questo fatto potrebbe essere legato al sia pur modesto miglioramento del mercato del nuovo che fa affluire nelle concessionarie un maggior numero di auto usate. E' ben noto infatti che il mercato dell'usato ha sofferto negli ultimi anni per la mancanza di prodotto determinata dal crollo delle immatricolazioni che ha avuto come conseguenza una riduzione delle auto ritirate in permuta dai concessionari. Nell'intero 2014 i trasferimenti di proprietà, sempre al lordo delle minivolture, sono stati 4.248.229 con un incremento del 2,58% sul 2013.

CONSEGNE. Dall'inchiesta congiunturale di dicembre del Centro Studi

Promotor emergono giudizi sulle consegne che confermano l'incremento dei trasferimenti di proprietà che risulta dai dati della Motorizzazione Civile. Tra novembre e dicembre sale infatti dal 6% al 9% la quota di indicazioni di alti livelli di consegne e salgono pure dal 50% al 52% le indicazioni di normalità, mentre scendono dal 44% al 39% le indicazioni negative. Noto il miglioramento del saldo che passa da -38 di novembre a -30 di dicembre.

AFFLUENZA NEGLI SPAZI ESPOSITIVI.

In miglioramento anche le valutazioni sull'affluenza di visitatori nelle show room. Gli operatori che indicano l'affluenza su livelli elevati tra novembre e dicembre salgono dal 10% al 18%, coloro che indicano affluenza normale passano dal 59% al 48%, mentre gli operatori che segnalano un basso livello di affluenza salgono dal 31% al 34%. Il saldo migliora passando da -21 a -16.

GIACENZE. Nonostante il miglioramento della disponibilità di usato dovuto alla ripresina del mercato del nuovo, il quadro delle giacenze

resta ancora tendenzialmente deficitario in quanto l'aumento delle consegne assorbe l'aumentata disponibilità di prodotto. Confrontando i dati delle rilevazioni di novembre e dicembre emerge che le indicazioni di alti livelli di immobilizzo passano dal 13% di novembre al 12% di dicembre, mentre le segnalazioni di normalità dell'immobilizzo scendono dal 55% al 53% e salgono invece dal 32% al 35% le indicazioni di bassi livelli di giacenze. Il saldo di dicembre è pari a -23 contro -19 di novembre.

REDDITIVITÀ. Migliora la redditività del business dell'usato. In dicembre il 12% degli operatori la valuta elevata contro il 2% di novembre. Stabile è invece la quota di indicazioni di normalità (50% in novembre e 49% in dicembre), mentre cala la quota di segnalazioni di bassa redditività (dal 48% al 39%).

PREVISIONI. Abbastanza sensibile il miglioramento nelle attese sull'andamento delle consegne a tre-quattro mesi. Il saldo tra attese positive e negative passa da 5 a 10.

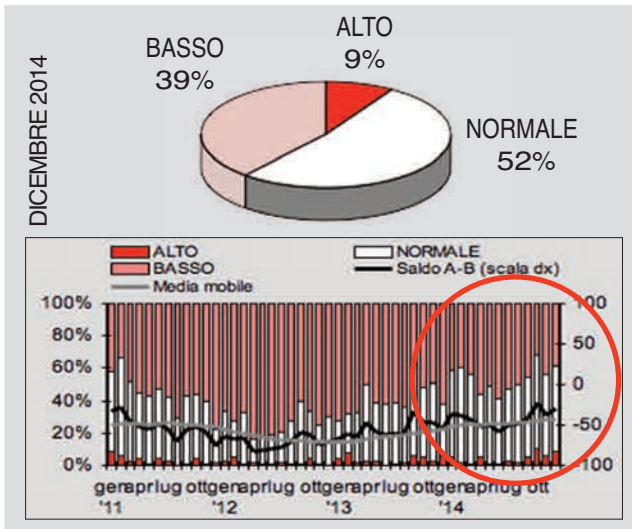
VALUTAZIONI DEI CONCESSIONARI - INCHIESTA C.S.P. AUTO USATE

	LIVELLO ATTUALE(*)												PREVISIONI(**)											
	Consegne				Affluenza S.R.				Giacenze				Redditività				Consegne				Prezzi			
	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	S	D	S	A	S	D	S
D 2013	6	32	62	-56	4	48	48	-44	13	54	33	-20	3	39	58	-55	8	73	19	-11	2	69	29	-27
G 2014	5	54	41	-36	13	53	34	-21	17	58	25	-8	2	47	51	-49	9	78	13	-4	5	64	31	-26
F	2	58	40	-38	6	51	43	-37	7	54	39	-32	1	43	56	-55	10	81	9	1	6	66	28	-22
M	1	55	44	-43	4	53	43	-39	9	63	28	-19	0	52	48	-48	15	71	14	1	4	71	25	-21
A	5	39	56	-51	6	49	45	-39	11	56	33	-22	0	40	60	-60	7	77	16	-9	7	65	28	-21
M	1	48	51	-50	6	47	47	-41	9	58	33	-24	1	44	55	-54	12	65	23	-11	6	72	22	-16
G	1	40	59	-58	3	35	62	-59	9	64	27	-18	2	40	58	-56	10	65	25	-15	4	72	24	-20
L	3	44	53	-50	2	43	55	-53	18	51	31	-13	2	47	51	-49	7	72	21	-14	3	73	24	-21
A	2	48	50	-48	14	48	38	-24	13	46	41	-28	2	47	51	-49	11	69	20	-9	5	78	17	-12
S	5	49	46	-41	15	53	32	-17	8	53	39	-31	1	52	47	-46	17	58	25	-8	8	69	23	-15
O	10	58	32	-22	14	57	29	-15	8	48	44	-36	3	63	34	-31	12	74	14	-2	9	72	19	-10
N	6	50	44	-38	10	59	31	-21	13	55	32	-19	2	50	48	-46	14	77	9	5	10	73	17	-7
D	9	52	39	-30	18	48	34	-16	12	53	35	-23	12	49	39	-27	17	76	7	10	9	68	23	-14

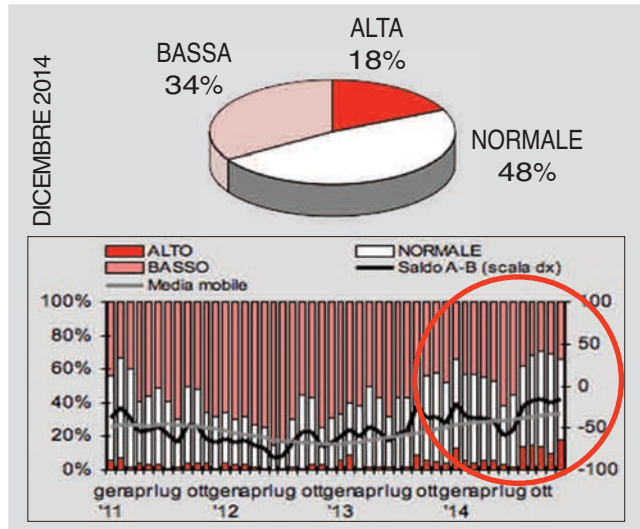
(*) A=alto N=normale B=basso S=saldo

(**) A=aumento S=stabilità D=diminuzione S=saldo

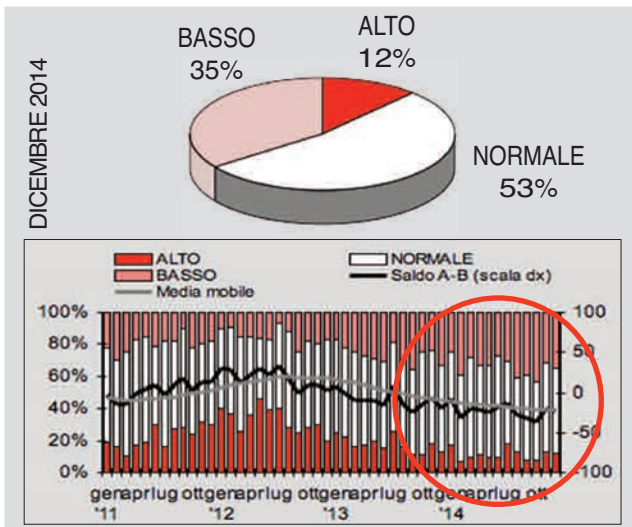
LIVELLO CONSEGNE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



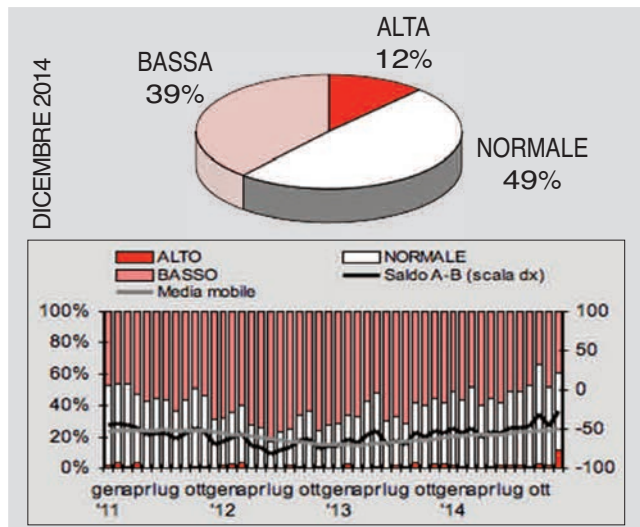
AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



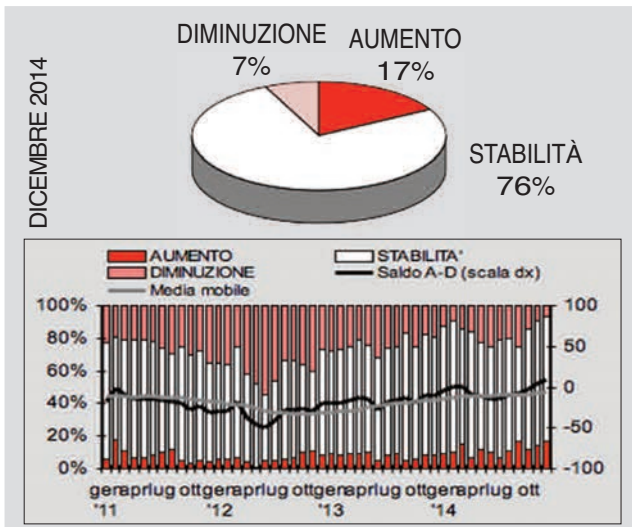
LIVELLO GIACENZE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



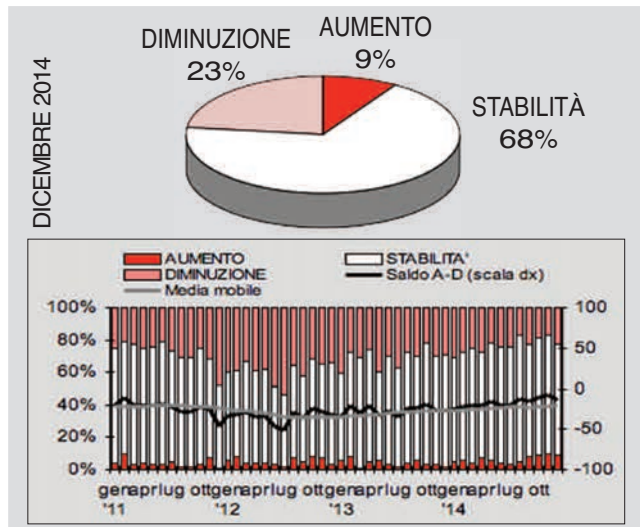
REDDITIVITÀ
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI CONSEGNE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI PREZZI
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



CARBURANTI

BILANCIO 2014: CONSUMI +0,7%, SPESA -1,8%, IMPOSTE +1%

2014: CARBURANTI AUTO IN LIVE CRESCITA DOPO SETTE ANNI DI CALI

(segue da pagina 1) Il calo della spesa nonostante l'aumento dei consumi è dovuto ad una diminuzione rispetto al 2013 del prezzo medio ponderato dell'1,83% per la benzina e del 2,71% per il gasolio. Il calo della spesa ha penalizzato

esclusivamente la componente industriale, cioè la quota della spesa alla pompa che va all'industria petrolifera e alla distribuzione, mentre la componente fiscale, cioè la quota che va all'Erario, ha fatto registrare un incremento, sia pure modesto, do-

vuto all'aumento del carico fiscale medio ponderato al litro. La componente industriale della spesa è stata infatti di 26,5 miliardi con un calo del 5,4%, mentre la componente fiscale è stata di 36,1 miliardi con un incremento dell'1%.

BENZINA

ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	miliardi di litri	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %
1999	23,6	-	22,6	-	16,5	-	6,1	-
2000	22,4	-4,9	24,3	7,5	15,7	-4,5	8,6	39,9
2001	22,1	-1,7	23,2	-4,5	15,4	-2,1	7,8	-8,9
2002	21,5	-2,6	22,5	-3,1	15,4	-0,3	7,1	-8,7
2003	20,9	-2,8	22,1	-1,8	15,0	-2,5	7,1	-0,1
2004	19,7	-5,7	22,2	0,4	14,7	-2,0	7,5	5,4
2005	18,2	-7,5	22,2	0,3	14,0	-4,9	8,3	10,5
2006	17,1	-5,9	22,0	-0,8	13,3	-4,4	8,7	5,1
2007	16,1	-6,1	20,9	-5,1	12,6	-5,9	8,4	-3,9
2008	14,9	-7,2	20,6	-1,3	11,9	-5,5	8,8	5,0
2009	14,4	-3,9	17,7	-14,1	11,1	-6,9	6,7	-23,9
2010	13,5	-5,9	18,4	3,8	10,7	-3,3	7,7	15,5
2011	12,7	-6,0	19,7	7,2	10,9	2,0	8,8	14,4
2012	11,3	-10,8	20,3	2,7	11,7	6,8	8,6	-2,3
2013	10,8	-4,8	18,9	-6,9	11,2	-4,1	7,7	-10,7
2014	10,7	-1,8 (*)	18,3	-3,6 (*)	11,1	-1,2 (*)	7,2	-7,0 (*)

(*) variazione percentuale rispetto al 2013

GASOLIO

ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	miliardi di litri	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %
1999	21,6	-	16,4	-	11,4	-	5,0	-
2000	22,1	2,1	19,7	20,0	11,7	3,0	8,0	58,1
2001	24,2	9,8	21,0	6,9	12,8	9,4	8,2	3,1
2002	25,6	5,7	21,9	4,1	14,0	8,9	7,9	-3,4
2003	26,9	5,1	23,6	7,7	14,8	5,9	8,8	10,9
2004	28,7	6,7	27,0	14,5	16,0	8,4	11,0	24,6
2005	29,4	2,3	32,6	20,7	17,5	9,1	15,1	37,7
2006	30,6	3,9	35,6	9,1	18,5	6,0	17,0	12,6
2007	31,5	3,1	36,7	3,2	19,3	4,3	17,4	2,0
2008	31,3	-0,5	42,1	14,8	20,3	4,8	21,9	26,0
2009	30,6	-2,5	33,1	-21,4	18,5	-9,0	14,7	-32,9
2010	30,5	0,0	37,1	12,0	19,1	3,4	18,0	22,7
2011	30,8	0,8	44,5	20,1	21,6	13,0	23,0	27,6
2012	27,6	-10,4	47,1	5,6	24,9	15,2	22,2	-3,3
2013	26,9	-2,7	44,5	-5,5	24,4	-2,1	20,2	-9,2
2014	27,4	1,8 (*)	44,2	-1,0 (*)	25,0	2,1 (*)	19,3	-4,7 (*)

(*) variazione percentuale rispetto al 2013

BENZINA E GASOLIO

ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	miliardi di litri	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %
1999	45,2	-	39,0	-	27,8	-	11,1	-
2000	44,5	-1,6	44,0	12,8	27,5	-1,4	16,5	48,2
2001	46,3	4,0	44,2	0,6	28,2	2,8	16,0	-3,1
2002	47,1	1,7	44,4	0,3	29,3	3,9	15,1	-6,0
2003	47,8	1,5	45,7	2,9	29,8	1,5	15,9	5,7
2004	48,4	1,3	49,2	7,7	30,7	3,2	18,5	16,0
2005	47,6	-1,7	54,8	11,5	31,4	2,4	23,4	26,6
2006	47,7	0,2	57,6	5,1	31,9	1,4	25,7	10,0
2007	47,6	-0,2	57,6	0,0	31,9	0,0	25,7	0,0
2008	46,3	-2,8	62,8	9,0	32,1	0,8	30,6	19,2
2009	44,9	-3,0	50,8	-19,0	29,5	-8,2	21,3	-30,4
2010	44,0	-1,9	55,5	9,1	29,8	0,9	25,7	20,4
2011	43,5	-1,3	64,3	15,8	32,5	9,1	31,8	23,7
2012	38,9	-10,5	67,4	4,7	36,5	12,4	30,9	-3,0
2013	37,7	-3,3	63,4	-5,9	35,5	-2,7	27,9	-9,6
2014	38,1	0,7 (*)	62,5	-1,8 (*)	36,1	1,0 (*)	26,5	-5,4 (*)

(*) variazione percentuale rispetto al 2013

Fonte: elaborazioni Centro Studi Promotor su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

**A DUE VELOCITÀ LE IMMATRICOLAZIONI: EUROZONA +3,7%, PAESI NON EURO +10,5%
AUTO UE: 2014 IN CRESCITA (+5,7%), RALLENTAMENTO NEL 2015**

Cresce per il sedicesimo mese consecutivo il mercato dell'auto dell'Unione Europea. In dicembre nell'area sono state immatricolate 951.329 autovetture con una crescita del 4,7% rispetto allo stesso mese del 2013. Il consuntivo dell'intero 2014 chiude invece a quota 12.550.771 con un incremento sul 2013 del 5,7%, ma con un calo rispetto ai livelli ante-crisi (2007) del 19,4%. La crescita del mercato dell'Unione Europea, che come si è appena detto, è comunque ancora lontano dai livelli ante-crisi, ha interessato nello scorso anno tutti i cinque maggiori mercati dell'area. L'incremento più rilevante lo ha avuto la Spagna (+18,4%) seguita dal Regno Unito (+9,3%), dall'Italia (+4,2%), dalla Germania (+2,9%) e dalla Francia, che fa registrare, però, un incremento minimo (+0,3%). Per quanto riguarda in particolare l'Italia, va segnalato che la crescita registrata è molto inferiore al recupero in atto nei Paesi della fascia meridionale della zona euro che sono stati particolarmente penalizzati dall'austerità imposta da Bruxelles. Il 2014 si chiude infatti con immatricolazioni in crescita del 34,8% in Portogallo, del 21,3% in Grecia, del 18,4% in Spagna e del 17,5% a Cipro. La ragione del ritardo italiano nel recupero del mercato dell'auto va ricercata nel fatto che l'inversione di tendenza nell'an-

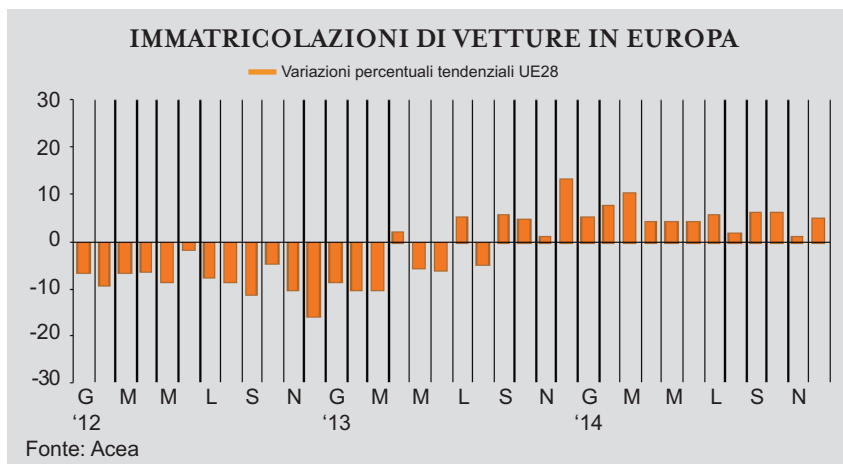
damento delle immatricolazioni verificatasi nel 2014 è dovuta esclusivamente alla pressione della domanda di sostituzione troppo a lungo rinviata, mentre è mancato qualsiasi segnale di miglioramento del quadro economico, che anzi si è aggravato, in particolare per quanto riguarda l'occupazione e la produzione industriale, mentre si profila sempre più concretamente il pericolo della deflazione. Come avviene ormai da diversi anni all'interno della UE, l'andamento della zona che non ha adottato l'euro è significativamente migliore di quello della zona euro. Nell'intero anno la zona non euro cresce infatti del 10,5%, mentre nell'Eurozona l'incremento delle immatricolazioni è contenuto nel 3,7%. Le prospettive dell'intera Unione per il 2015 sono moderatamente positive, anche se sulle vendite di auto potrebbero influire negativamente le incognite che gravano sul quadro economico. Occorre tuttavia tenere conto che il mercato dell'Unione nella seconda metà del 2014 ha manifestato segnali di rallentamento. Anche in considerazione di questo aspetto la previsione del Centro Studi Promotor per l'intera UE nel 2015 è di una crescita leggermente inferiore al 3%, che porterebbe le immatricolazioni a quota 12.890.000 e quindi su un livello ancora al di sotto del dato ante-crisi del 17,2%.

IMMATRICOLAZIONI DICEMBRE

PAESI	2014	2013	14/13
AUSTRIA	17.391	20.831	-16,5
BELGIO	26.990	25.081	+7,6
BULGARIA	1.932	2.096	-7,8
CROAZIA	1.768	1.722	+2,7
CIPRO	555	536	+3,5
REP.CECA	16.688	14.539	+14,8
DANIMARCA	15.420	14.257	+8,2
ESTONIA	985	992	-0,7
FINLANDIA	7.091	5.927	+19,6
FRANCIA	163.354	175.319	-6,8
GERMANIA	229.700	215.320	+6,7
GRECIA	6.387	4.248	+50,4
UNGHERIA	6.079	5.026	+21,0
IRLANDA	350	212	+65,1
ITALIA	91.518	89.415	+2,4
LETTONIA	1.000	818	+22,2
LITUANIA	1.022	928	+10,1
LUSSEMBURGO	3.636	2.555	+42,3
OLANDA	36.424	38.918	-6,4
POLONIA	29.165	26.435	+10,3
PORTOGALLO	11.905	8.634	+37,9
ROMANIA	5.595	5.569	+0,5
SLOVACCHIA	6.219	6.653	-6,5
SLOVENIA	3.373	2.599	+29,8
SPAGNA	73.440	60.499	+21,4
SVEZIA	27.144	26.423	+2,7
REGNO UNITO	166.198	152.918	+8,7
UE	951.329	908.470	+4,7
UE15	876.948	840.557	+4,3
UE13	74.381	67.913	+9,5
ISLANDA	403	290	+39,0
NORVEGIA	12.649	11.395	+11,0
SVIZZERA	32.857	30.111	+9,1
EFTA	45.909	41.796	+9,8
UE28+EFTA	997.238	950.266	+4,9
UE15+EFTA	922.857	882.353	+4,6

IMMATRICOLAZIONI GEN-DIC

PAESI	2014	2013	14/13
AUSTRIA	303.318	319.035	-4,9
BELGIO	482.939	486.065	-0,6
BULGARIA	20.359	19.352	+5,2
CROAZIA	33.997	27.802	+22,3
CIPRO	8.347	7.102	+17,5
REP.CECA	192.314	164.736	+16,7
DANIMARCA	189.051	182.201	+3,8
ESTONIA	20.861	19.500	+7,0
FINLANDIA	106.236	103.455	+2,7
FRANCIA	1.795.885	1.790.456	+0,3
GERMANIA	3.036.773	2.952.431	+2,9
GRECIA	71.218	58.694	+21,3
UNGHERIA	67.476	56.140	+20,2
IRLANDA	96.344	74.367	+29,6
ITALIA	1.359.616	1.304.648	+4,2
LETTONIA	12.452	10.636	+17,1
LITUANIA	14.503	12.152	+19,3
LUSSEMBURGO	49.793	46.624	+6,8
OLANDA	387.835	416.730	-6,9
POLONIA	327.219	289.913	+12,9
PORTOGALLO	142.827	105.921	+34,8
ROMANIA	70.172	57.710	+21,6
SLOVACCHIA	72.249	66.000	+9,5
SLOVENIA	53.296	50.878	+4,8
SPAGNA	855.308	722.689	+18,4
SVEZIA	303.948	269.599	+12,7
REGNO UNITO	2.476.435	2.264.737	+9,3
UE	12.550.771	11.879.573	+5,7
UE15	11.657.526	11.097.652	+5,0
UE13	893.245	781.921	+14,2
ISLANDA	9.536	7.274	+31,1
NORVEGIA	144.202	142.151	+1,4
SVIZZERA	301.942	307.885	-1,9
EFTA	455.680	457.310	-0,4
UE28+EFTA	13.006.451	12.336.883	+5,4
UE15+EFTA	12.113.206	11.554.962	+4,8



VENDITE DI COMMERCIALI IN CRESCITA FRENATA

IMMATRICOLAZIONI NOVEMBRE

PAESI	2014	2013	14/13
AUSTRIA	2.363	2.379	-0,7%
BELGIO	3.865	3.725	3,8%
BULGARIA	344	346	-0,6%
CROAZIA	354	507	-30,2%
CIPRO	70	81	-13,6%
REP.CECA	1.203	1.054	14,1%
DANIMARCA	2.804	2.215	26,6%
ESTONIA	271	259	4,6%
FINLANDIA	818	786	4,1%
FRANCIA	29.427	29.698	-0,9%
GERMANIA	20.637	22.624	-8,8%
GRECIA	339	337	0,6%
UNGHERIA	1.613	1.489	8,3%
IRLANDA	601	384	56,5%
ITALIA	10.100	9.323	8,3%
LETTONIA	211	243	-13,2%
LITUANIA	156	204	-23,5%
LUSSEMBURGO	279	275	1,5%
OLANDA	4.360	4.208	3,6%
POLONIA	3.922	3.966	-1,1%
PORTOGALLO	2.536	1.919	32,2%
ROMANIA	1.078	785	37,3%
SLOVACCHIA	488	396	23,2%
SLOVENIA	548	722	-24,1%
SPAGNA	8.693	7.586	14,6%
SVEZIA	3.566	3.184	12,0%
REGNO UNITO	26.516	22.647	17,1%
UE	127.162	121.342	4,8%
UE15	116.904	111.290	5,0%
UE13	10.258	10.052	2,0%
ISLANDA	58	35	65,7%
NORVEGIA	2.553	2.315	10,3%
SVIZZERA	2.441	2.550	-4,3%
EFTA	5.052	4.900	3,1%
UE28+EFTA	132.214	126.242	4,7%
UE15+EFTA	121.956	116.190	5,0%

IMMATRICOLAZIONI GEN-NOV

PAESI	2014	2013	14/13
AUSTRIA	28.923	28.333	2,1%
BELGIO	49.512	50.346	-1,7%
BULGARIA	3.587	3.169	13,2%
CROAZIA	4.907	4.648	5,6%
CIPRO	1.066	838	27,2%
REP.CECA	11.637	10.495	10,9%
DANIMARCA	25.464	21.506	18,4%
ESTONIA	2.705	2.538	6,6%
FINLANDIA	9.740	9.588	1,6%
FRANCIA	333.779	330.865	0,9%
GERMANIA	207.090	194.231	6,6%
GRECIA	4.213	3.214	31,1%
UNGHERIA	13.951	9.913	40,7%
IRLANDA	16.499	10.939	50,8%
ITALIA	106.409	90.178	18,0%
LETTONIA	2.238	1.985	12,7%
LITUANIA	1.835	1.576	16,4%
LUSSEMBURGO	3.088	2.943	4,9%
OLANDA	49.066	47.941	2,3%
POLONIA	40.406	37.625	7,4%
PORTOGALLO	22.473	14.532	54,6%
ROMANIA	8.988	7.685	17,0%
SLOVACCHIA	5.065	4.622	9,6%
SLOVENIA	6.481	6.214	4,3%
SPAGNA	102.177	76.981	32,7%
SVEZIA	37.602	33.478	12,3%
REGNO UNITO	295.157	250.124	18,0%
UE	1.394.058	1.256.507	10,9%
UE15	1.291.192	1.165.199	10,8%
UE13	102.866	91.308	12,7%
ISLANDA	772	532	45,1%
NORVEGIA	26.968	27.649	-2,5%
SVIZZERA	26.487	26.853	-1,4%
EFTA	54.227	55.034	-1,5%
UE28+EFTA	1.448.285	1.311.541	10,4%
UE15+EFTA	1.345.419	1.220.233	10,3%

Secondo i dati diffusi dall'Acea in novembre sono stati venduti in Italia 10.100 veicoli commerciali con portata fino a 3,5 tonnellate. Rispetto ai 9.323 veicoli venduti nel 2013 vi è un incremento dell'8,3% che è sensibilmente più contenuto rispetto all'incremento medio dei primi undici mesi dell'anno. In questo periodo sono stati infatti venduti 106.409 veicoli commerciali con un incremento del 18% rispetto alle 90.178 unità vendute nello stesso periodo del 2013. Tenendo conto del risultato di novembre la previsione per l'intero anno si attesta a quota 117.500 immatricolazioni con un incremento sul 2013 del 16,8%.

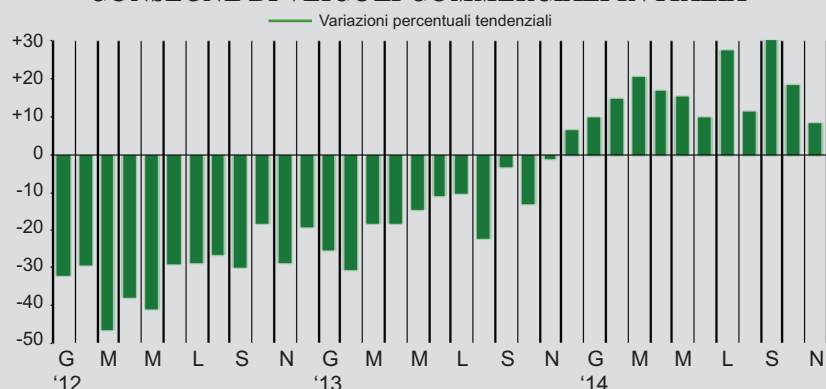
Il risultato italiano di novembre è comunque in termini di incremento percentuale migliore di quello dell'intera Unione Europea che con 127.162 vendite cresce del 4,8%. Anche il consuntivo italiano dei primi undici mesi è migliore, sempre in termini di incremento percentuale, di quello dell'intera Unione Europea che con 1.394.058 vendite cresce del 10,9%. E' interessante comunque constatare che tutti i mercati nazionali dell'Unione Europea sono in crescita tranne quello del Belgio. Il miglior andamento italiano rispetto al contesto dell'Unione Europea trova ampia giustificazione nel forte calo che il nostro mercato ha subito negli ul-

timi anni e che ha portato le vendite di veicoli commerciali in Italia dalle 243.813 unità del 2007 alle 100.560 del 2013 con un calo del 58,8%.

I dati diffusi dall'Acea si riferiscono anche al mercato dei veicoli industriali (commerciali con portata superiore alle 3,5 tonnellate) e agli autobus. Per gli industriali le vendite di novembre in Italia sono state 1.038 con un calo del 2,6% sulle 1.066 unità del novembre 2013. Il consuntivo dei primi undici mesi chiude però in crescita con 11.634 unità contro le 11.101 unità dello stesso periodo del 2013 e quindi con un incremento del 4,8%.

Anche per gli industriali, come per i commerciali, l'andamento italiano è migliore di quello del complesso dell'Unione Europea in cui si cominciano ad avvertire le conseguenze del rallentamento congiunturale che interessa molti mercati nazionali e il mercato dell'Unione nel suo complesso. Nei primi undici mesi dell'anno le vendite di industriali sono state 258.376 con un calo dell'1,1% sulle 261.209 unità dello stesso periodo del 2013. Molto difficile appare invece la situazione italiana per il mercato degli autobus. In novembre le vendite in Italia sono state 133 con un calo del 30,4% sul 2013, mentre nel periodo gennaio-novembre si sono vendute 1.885 unità con un calo del 10,6%.

CONSEGNE DI VEICOLI COMMERCIALI IN ITALIA





SULLA STRADA GIUSTA



Per Arval la sicurezza stradale è un impegno morale. Per questo sostiene la Fondazione Meyer, coinvolgendo le Aziende e le Persone che hanno scelto i suoi servizi nel supporto delle attività del Trauma Center dell'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze nella cura dei bambini vittime di incidenti. Un clic salva la vita.

PARTECIPA ANCHE TU WWW.SULLASTRADAGIUSTA.IT

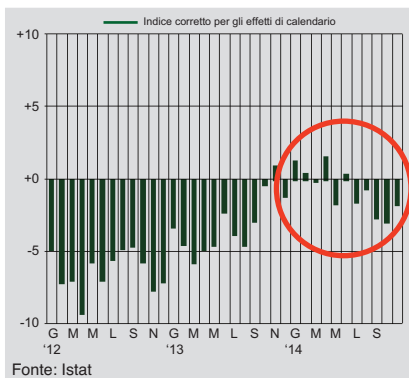


ARVAL
BNP PARIBAS GROUP

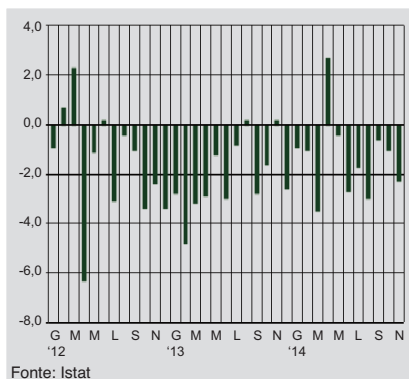
We care about cars. We care about you.

arval.it

PRODUZIONE INDUSTRIALE
VARIAZIONI TENDENZIALI



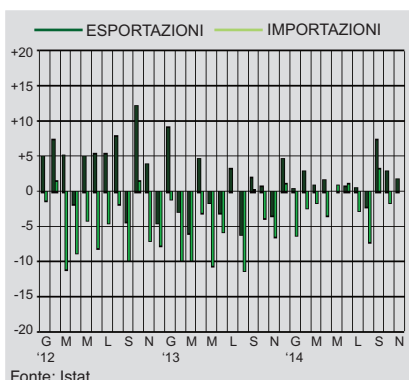
COMMERCIO AL DETTAGLIO
VARIAZIONI TENDENZIALI



PREZZI
VARIAZIONI TENDENZIALI



COMMERCIO ESTERO
VARIAZIONI TENDENZIALI



PRODUZIONE INDUSTRIALE IN MODESTO RECUPERO
QUADRO SEMPRE CUPO, MA IN GENNAIO ...

Sempre cupo lo scenario congiunturale italiano. L'unico dato positivo nel quadro statistico del momento in cui licenziamo questo numero di Dati e Analisi è la modesta crescita congiunturale della produzione industriale in novembre. Restano invece fortemente negativi i dati sull'occupazione, sui consumi e sull'andamento dei prezzi. Sulle prospettive potrebbero però influire positivamente alcuni importanti fatti nuovi che si sono determinati in gennaio e che potrebbero incidere in misura non irrilevante sia sulla congiuntura del nostro Paese che su quella europea e soprattutto sugli orientamenti di politica economica dell'Eurozona.

PRODUZIONE. Modesto rimbalzo della produzione industriale in novembre che fa registrare una crescita dello 0,3% compatibile con lo scenario di stagnazione delineatosi a fine 2012. Negativi i segnali dagli indicatori del fatturato e degli ordinativi nell'industria entrambi in calo congiunturale in novembre.

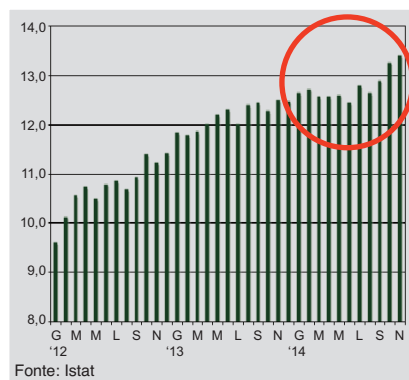
CONSUMI. Le vendite del commercio al dettaglio sono in novembre in modestissima crescita per gli alimentari e stabili per i non alimentari. Il confronto con novembre 2013 mette però in luce un calo del 2,2% per gli alimentari e del 2,4% per i non alimentari.

COMMERCIO ESTERO. Per le esportazioni nei primi undici mesi del 2014 si registra una crescita dell'1,6%, per le importazioni vi è stato invece un calo dell'1,7%. Nello stesso periodo l'avanzo commerciale tocca i 37,1 miliardi contro i 25,8 miliardi dello stesso periodo del 2013.

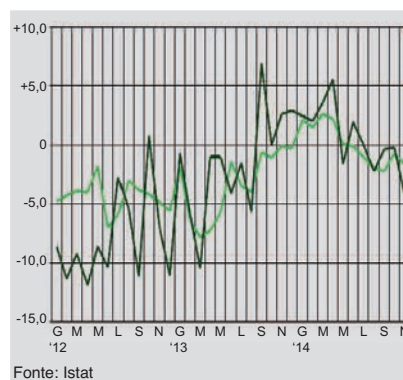
OCCUPAZIONE. Il tasso di disoccupazione in novembre è aumentato di 0,2 punti percentuali rispetto ad ottobre e si è portato al 13,4%. Triplo l'incremento in punti percentuali del tasso di disoccupazione giovanile che è salito dal 43,3% di ottobre al 43,9% di novembre. Rispetto a novembre 2013 gli incrementi sono invece di 0,9 punti percentuali per il tasso globale di disoccupazione e di 2,4 punti percentuali per il tasso di disoccupazione giovanile.

PREZZI. Dopo un calo congiunturale dello 0,2% in novembre, in dicembre l'indice dei prezzi al consumo resta stazionario sia rispetto a novembre che rispetto al dicembre 2013 confermando che l'economia del Paese continua a subire la minaccia della deflazione, come d'altra parte il resto dell'Eurozona. Ancora in calo in dicembre l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali che diminuisce dello 0,2% rispetto al mese precedente e dell'1,2% rispetto a novembre 2013.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE
VALORI PERCENTUALI



FATTURATO E ORDINATIVI
VARIAZIONI TENDENZIALI



**OPERATORI AUTO BENE, IL RESTO MALE
SEGNALI CONTRASTANTI IN DICEMBRE**

Segnali contrastanti in dicembre dagli indicatori di fiducia sulla situazione economica e sul mercato dell'auto. L'indice Istat relativo alle imprese resta stabile rispetto a novembre. L'indice Istat dei consumatori è invece in calo e l'indicatore del Centro Studi Promotor sugli operatori del mercato auto appare invece in buon recupero su novembre.

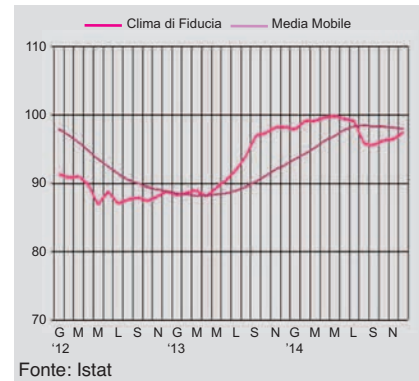
OPERATORI SETTORE AUTO. Nel 2014 l'indicatore ha mostrato un andamento negativo nel primo semestre passando da quota 36,60 di gennaio a quota 24 di giugno. Da luglio si è delineato un recupero che si è rafforzato in agosto e settembre e ha avuto un'impennata in ottobre, mese in cui l'indicatore ha toccato quota 39,70. In novembre vi è stato un ripiegamento su quota 36,50 seguito da un buon recupero in dicembre fino a quota 39,20.

CONSUMATORI. Come mostra il grafico qui sotto il clima di fiducia dei consumatori ha avuto una brusca impennata nella prima parte del 2014 che lo ha portato in maggio fino a quota 106,1. Da giugno l'indicatore ha cominciato a scendere ed è arrivato a quota 100,2 in novembre per far registrare un nuovo calo in dicembre, mese in cui l'indice si è collocato a quota 99,7%. Secondo l'Istat il peggioramento di dicembre ri-

guarda sia la componente economica che quella personale. Sempre secondo l'Istat il calo dell'indice è stato dovuto ai giudizi sulla situazione corrente, mentre sulle prospettive si registra una sostanziale tenuta dell'indicatore con un modestissimo incremento.

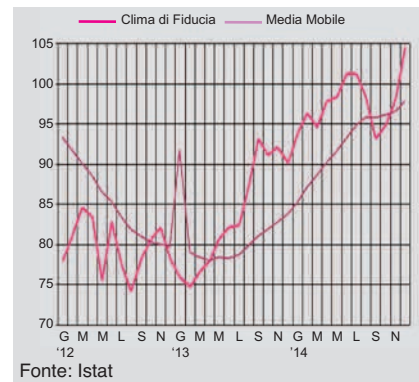
IMPRESA. Il clima di fiducia delle imprese in dicembre resta stabile sul livello di novembre cioè su quota 87,6. La tenuta dell'indice è dovuta ad un miglioramento nel settore manifatturiero e in quello del commercio al dettaglio tradizionale e ad un peggioramento nel settore delle costruzioni e dei servizi di mercato. Per il settore manifatturiero l'indice è passato da 96,5 di novembre a 97,5 di dicembre grazie ad un miglioramento dei giudizi sia sugli ordini che sulle attese di produzione. Considerando i tre principali raggruppamenti di industrie, il clima di fiducia nell'industria migliora nei settori dei beni intermedi e dei beni strumentali e resta stabile nel settore dei beni di consumo. Nel commercio al dettaglio l'indice sale a 104,6 da 98,1 con un miglioramento sia nella grande distribuzione che nel commercio tradizionale. Cala invece il clima di fiducia delle imprese di costruzioni che si porta da 73,7 di novembre a 72,3. Nei servizi, infine, l'indice scende da 88,6 a 86,6.

**INDICE FIDUCIA IMPRESA
MANIFATTURIERE**



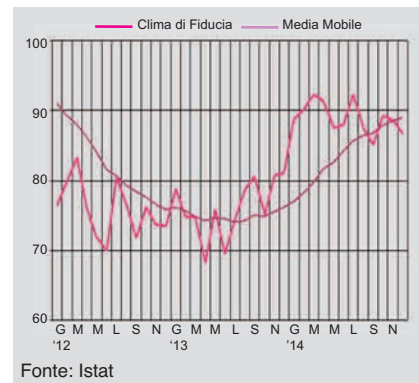
Fonte: Istat

INDICE FIDUCIA COMMERCIO



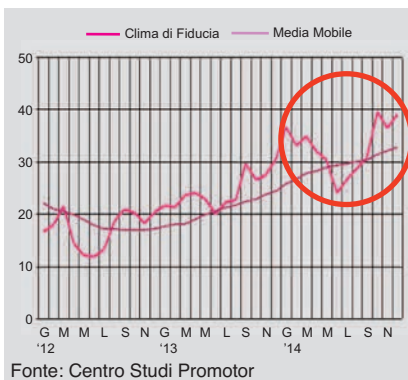
Fonte: Istat

INDICE FIDUCIA SERVIZI



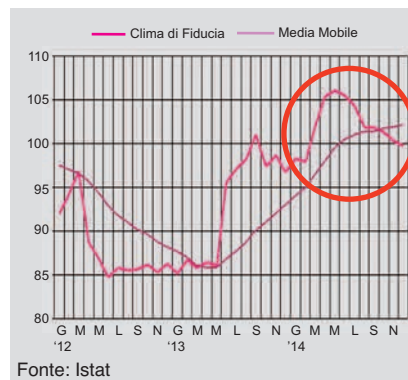
Fonte: Istat

**INDICE FIDUCIA CSP
OPERATORI SETTORE AUTO**



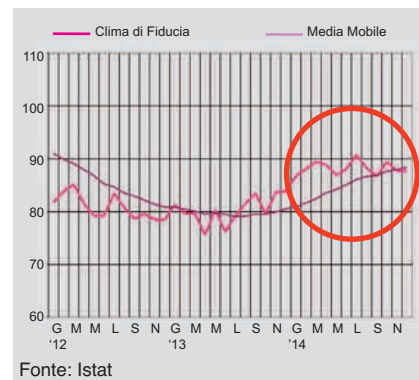
Fonte: Centro Studi Promotor

INDICE FIDUCIA CONSUMATORI



Fonte: Istat

INDICE FIDUCIA IMPRESA



Fonte: Istat



INFINITI

INSPIRED PERFORMANCE

Infiniti Business services

FIDATI DEL
TUO ISTINTO
PER GLI
AFFARI

Infiniti Q50

Come le decisioni di business più importanti, la berlina sportiva Infiniti Q50 combina istinto e logica per un risultato entusiasmante. Dietro alle sue curve seducenti si nasconde un motore turbo diesel da 2,2 litri con una potenza di 170 CV, una coppia pari a 400 Nm ed emissioni CO₂ di soli 114 g al km in grado di soddisfare le esigenze della tua flotta per un perfetto equilibrio tra potenza ed efficienza.

Infiniti Q50 Executive è dotata di:

- Infiniti InTouch con doppio touch screen e sistema di navigazione satellitare integrato
- Vivavoce Bluetooth con comandi vocali
- Cruise control
- Telecamera posteriore di manovra
- Cerchi in lega da 17"

Segui il tuo istinto e contatta il nostro Responsabile Grandi Clienti fausto.scivoletto@infiniti-ttl.eu o visita il nostro sito internet www.infiniti.it

